

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vico di Prampers N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari: corpo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fesse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Venerdì 8 Giugno 1906

**Direzione**  
Udine, Vico di Prampers N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arrotrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.  
Asi corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono i rettore e si piegati non affrancati.  
Anno VII — N. 130

Nonne fuvant animos laudes quas carmina tradunt  
In cruce signatos tara quodama togam?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:  
Quae vult mundum vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinam

### I socialisti alla sbarra

Filippo Crispolti esamina il caso del gruppo parlamentare socialista dimessosi per interrogare gli elettori e scrive:

Che speculazione hanno fatto i socialisti in apparenza cattiva. Avevano 27 collegi; ne hanno perduti tre e dopo i ballottaggi ne perderanno forse altri. Ciò dal lato materiale: dal lato parlamentare poi non hanno in nessun modo potuto giustificare il motivo o il pretesto per cui si dimisero. Essi infatti dicevano di voler interrogare i loro circoli elettorali per sapere se la loro condotta in parlamento e fuori durante gli scioperi era stata quale gli elettori desideravano. Data questa piattaforma elettorale avrebbero dovuto distinguersi nei comizi le due correnti, rivoluzionaria e riformista, e aprirsi una gara di voti intorno ai rappresentanti dell'una o dell'altra dal risultato si sarebbe capito quale delle due tendenze fosse dagli elettori socialista suggerita al loro rappresentanti in parlamento.

Invece non è avvenuto nulla di ciò. Nei tre collegi che i socialisti hanno perduto i tre loro candidati erano più che altro dei gregari, e sono caduti indipendentemente dallo speciale indirizzo che essi avevano seguito alla Camera. Nei collegi in cui hanno vinto hanno trionfato i deputati antichi, quali che fossero, turatiani, o ferriani, o vattel'sca. Se non erro in un solo collegio, nel VI di Milano, è stata presentata una candidatura socialista nuova, indicante una tendenza diversa da quella del deputato dimissionario, la candidatura del Labriola che ha sonoramente fischeggiato. La risposta delle urne all'interrogazione dei deputati socialisti è stata dunque la seguente: «Noi approviamo la condotta dei nostri rappresentanti, tanto se essa è stata in un senso, quanto se è stata nel senso opposto». Se i dimissionari aspettavano da ciò un lume, come hanno detto, bel lume che hanno ottenuto!

Si dirà che questa è stata una conseguenza del tentativo costituzionale di rovesciare i deputati dimissionari per prendere il loro posto: perchè dinanzi a un tal pericolo gli elettori socialisti non hanno avuto libertà di contrapporre al deputato antico qualche loro candidatura nuova che meglio corrispondesse al proprio criterio parlamentare dell'oggi; hanno dovuto per forza stringersi intorno al dimissionario come a quello di più facile riuscita, e quindi hanno dovuto rinunciare ad un giudizio sopra l'opera di lui. E questa è cosa certamente vera, quantunque non scusi i dimissionari dall'ingenuità d'aver domandato un tale giudizio, perchè era facilmente prevedibile il tentativo costituzionale, e quindi l'impossibilità in cui si sarebbero trovati gli elettori socialisti di sostenere o abbandonare liberamente i dimissionari stessi, a seconda del giudizio che in loro non volessero dare.

Ma è vera anche un'altra cosa; che cioè se le due tendenze appariscono così frequentemente nei loro congressi e nei loro giornali, esse non appariscono quasi mai nei comizi elettorali. In questi ultimi la massa socialista vota compatta per il rivoluzionario o per il riformista, qualunque siano le preferenze proprie, sol che l'uno o l'altro siano presentati come candidati ufficiali, o siano già possessori di un determinato collegio. Mentre i parlamentari dicevano: non sappiamo bene se il nostro gruppo si trovi più ad esser concorde o no col partito; i comizi hanno risposto: ma nemmeno noi sappiamo più se siamo concordi con questo partito: il nostro ufficio elettorale noi lo teniamo separato dalle altre manifestazioni in cui il partito si afferma.

Il risultato dunque elettorale e parlamentare delle elezioni di domenica si può per i socialisti definir così: una parziale perdita di seggi, con nessun chiaro indirizzo, e anzi con una confusione opportunistica e coatta nei seggi in cui hanno ottenuto vittoria.

E' stata dunque per i socialisti una cattiva giornata quella di domenica? Adagio: a qualche cosa ha loro servito; cioè a riscaldare nei loro collegi le loro turbe coll'agitazione elettorale e ad affermare a se stessi ed al paese, che nella maggior parte dei collegi stessi la loro posizione è più stabile di quel che si potesse credere, tanto da poterli sostenere l'urto dei partiti costituzionali riuniti, anche

riconoscendo che quest'urto è stato improvvisato, e che l'unione degli uomini d'ordine non è stata dappertutto così cordiale ed attiva, come le circostanze avrebbero dovuto portare. In questo senso i socialisti hanno purtroppo avuto una buona giornata.

### Cose di Corte e Governo

#### I ministri al Quirinale.

Roma, 7. — Stamane i ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti e per la relazione.

Terminata la quale, il Re si intrattene a conferire con l'on. Giolitti intorno alla ripresa dei lavori parlamentari. Il Re firmò i vari decreti per la formazione dei gabinetti.

#### Consiglio dei Ministri.

Roma, 7. — Per le 18 di stasera è convocato il Consiglio dei ministri per discutere circa i lavori parlamentari e le dichiarazioni del Governo.

Nel pomeriggio tutti i sottosegretari si recarono al palazzo Braschi, per preparare i lavori inerenti alla ripresa dei lavori parlamentari.

Stamane il presidente del Consiglio on. Giolitti ha conferito a palazzo Braschi con l'ambasciatore cinese a Roma.

Stamane gli ultimi sottosegretari nominati presero possesso del loro ufficio, ricevendo i capi del personale.

#### IL RICORSO NASI IN CASSAZIONE

Il P. G. conclude per la competenza del Senato in Alta Corte.

Roma, 7. — Dinanzi ad un pubblico numerosissimo oggi il Procuratore Generale ha continuato alla Corte di Cassazione la requisitoria nel ricorso presentato da Nunzio Nasi. Alla seduta assisteva anche l'avv. Meriara della difesa ristabilito dalla sua indisposizione.

Il P. G. che ieri ha dimostrato l'ammissibilità del ricorso, oggi passa ad esaminare la questione del merito, cioè la competenza o meno dell'autorità giudiziaria a giudicare l'ex ministro. Egli comincia a riferirsi alla giurisdizione e tradizione storica di vari paesi, esaminando la giurisprudenza e confortando le sue argomentazioni con disquisizioni giuridiche e citazioni, venendo nella conclusione che i delitti ed i reati dell'ex ministro sono di natura ministeriale, quindi affermando l'incompetenza a giudicare dell'autorità giudiziaria e la competenza a giudicare del Senato costituito in Alta Corte di Giustizia.

La Corte di Cassazione si ritira, ed il pubblico attende pazientemente la sentenza.

La Corte di Cassazione rientra alle ore 17 e dichiara inammissibile il ricorso Nasi.

La Corte di Cassazione senza entrare in merito del ricorso, lo respinge perchè, essendo il Nasi contumace, non ha diritto di presentare ricorsi né di fare alcun atto giuridico in propria difesa. La sentenza ha prodotto ottima impressione. Vuolsi che Nasi sia a Roma.

#### Un ministro di Francia fischiatissimo

Feriti e contusi.

Parigi, 7. — Un telegramma da Rouen annunzia che le feste per il centenario di Cornelle, furono contrassegnate da un incidente notevole. Il ministro dei lavori pubblici, Barthou, che rappresentava il Governo, passava dinanzi ad uno dei principali caffè, che era sfollatissimo di avventori. Alcuni vollero acclamarlo; altri si opposero con zitti e fischi. Ne nacque un tafferuglio indavolato; volarono sedie e colpi di bastone, finchè sopraggiunse la polizia che fece sciogliere l'assemblea e sgombrare il caffè. Vi sono alcuni contusi e dei leggermente feriti.

#### L'imp. Guglielmo a Vienna

In gita

Vienna, 7. — Stamane alle 10.20 l'imperatore Guglielmo parti dalla stazione di Hietzing per recarsi a visitare il castello del conte Giovanni Wilczek a Krusenstein. L'imperatore era accompagnato dal seguito, dalla scorta d'onore e dall'addetto militare De Bir'ow, invitato dall'ambasciatore germanico conte Wedel.

#### La partenza.

Stasera alle ore 19 vi fu al Castello di Schoemlrun un pranzo di Corte.

Vi parteciparono gli Imperatori Guglielmo e Francesco Giuseppe, gli arciduchi e le arciduchesse, gli alti funzionari di Corte, il seguito dell'imperatore Guglielmo, l'ambasciatore Wedel, Goluchowsky, Pitrich Burian, Beck e Wekarle.

Dopo pranzo vi fu una serenata eseguita dalla Wiener Maennergesangverei.

Alle 21.30 Guglielmo è ripartito per Berlino accompagnato alla stazione di Penzing da Francesco Giuseppe.

I due Sovrani si salutarono in modo cordiale e si abbracciarono tre volte.

#### Scambio di saluti.

Appena trovatisi insieme nel castello di Schoemlrun, Guglielmo e Francesco Giuseppe hanno diretto al Re Vittorio Emanuele il seguente dispaccio:

« Riuniti in due inviamo al nostro terzo fedele alleato l'espressione della nostra inalterabile amicizia.

« Firmati: Guglielmo — Francesco Giuseppe ».

Il Re d'Italia ha risposto col seguente telegramma:

« Condivido la soddisfazione di V. M. e di S. M. l'Imperatore tedesco per la vostra riunione e prego i due alleati di accettare, col miei ringraziamenti per il loro cordiale dispaccio, l'assicurazione della mia fedele ed inalterabile amicizia.

« Firmato: Vittorio Emanuele ».

#### Note e commenti

##### Si perde la bussola.

La parte sana della stampa reclama con voce unanime dei provvedimenti contro l'anarchia, di cui si vorrebbe distruggere perfino il germe. Perciò si invocano conferenze internazionali, leggi repressive e tante altre cose di là da venire. Ma intanto i poteri costituiti trascurano di prendere quegli elementari provvedimenti, che pur si potrebbero prendere senza violare la libertà di chi si è senza bisogno di apparati ufficiali.

Il Morales si è ucciso, il suo cadavere è stato sotterrato; ma Morales corre tuttora tra gli uomini agitando la fiaccola dell'anarchia, fiaccola che servirà ad accendere le deboli menti facili all'esaltamento.

Ed ecco come il Morales è stato fotografato; sulla sua fotografia gli speculatori hanno tirato le cartoline illustrate; e oramai a Madrid queste hanno soppiantato le cartoline portanti i ritratti dei giovani sovrani. E Morales — morto e sotterrato — è così più vivo di prima; ed egli passa di città in città, di famiglia in famiglia — eroe dell'ora, martire dell'ideale — a diffondere l'idea. E ciò — siamo sinceri — non è contagioso? non è pericoloso?

Ecco perchè si perde la bussola: mentre s'invocano leggi, carceri e capestro contro gli anarchici, si permette la più americana réclame agli anarchici stessi.

##### La scienza.

La scienza entra da per tutto. E figuratevi se non doveva entrare nell'attentato di Madrid!

La scienza dunque entra per dirvi che l'anarchico è un essere malato, il quale più di una prolissità somministratagli dal magistrato o dal legislatore, ha bisogno di una prolissità somministratagli dal medico: per lui non casa di pena, ma casa di cura. Inutile quindi inveire, per basso sentimento di vendetta, contro l'anarchico.

Così la scienza, la quale fissò il suo avido sguardo nel cervello e nei visceri di Morales, per colpire il bacillo della delinquenza. Ma non lo trovò; il cervello e i visceri di Morales apparvero santissimi; ben formato il cranio e proporzionato il corpo. Il prototipo dunque della onestà e dell'uomo normale... e fu semplicemente il contrario. E, notisi, che nemmeno la miseria influi a degenerare il suo animo, no; perchè Morales era ricco a pesetas. Dunque?

Dunque un'alta vittoria della antropologia: di quella antropologia lombrosiana e ferriana beninteso che in ogni delinquente non vede che un povero malato, come in ogni celebrità un epilettico.

##### Il materialismo.

E poichè siamo entrati in materia di... materialismo ricordiamo anche questo.

Domenica a Roma, presentì i Sovrani e vari Ministri, si tenne la consueta adunanza solenne.

Dopo il rendiconto dell'Accademia fatto dal presidente Blaserma, il prof. Grassi — il notissimo studioso della malaria — fece una lettura scientifica sulle origini della vita.

La conferenza deve aver contenuto qualche cosa di buono perchè la Perseveranza riceve in proposito da Roma questa informazione:

« La conferenza tenuta dall'accademico prof. Grassi alla seduta reale del Lincei è temo di vive discussioni nel mondo degli uomini di scienza. Il Grassi, nel discorrere delle origini della vita, ha lasciato trasparire opinioni che male si accordano colle apodittiche affermazioni dei biologi.

Questo naturalmente non è stato accolto con soddisfazione nel mondo materialista, che si fa sempre più intollerante e non ama troppo che si sollevino dubbi spiritualisti. Il discorso del Grassi fu elevatissimo e destò grande interesse ».

#### L'Unione elettorale cattolica italiana

L'avv. Filippo Meda ha diretto all'avv. Paolo Pericoli la seguente lettera:

Milano, 1 giugno 1906.

Egregio e carissimo avvocato,

Ho ricevuto a suo tempo comunicazione del voto con cui i colleghi che provvisoriamente reggono la Unione elettorale cattolica italiana mi hanno eletto a presidente della Unione medesima; e non ho risposto prima d'ora, perchè ho compreso che non avrei potuto né accettare né declinare l'ufficio senza una riflessione matura. Così ho approfittato di queste settimane per rendermi un conto più esatto delle condizioni nelle quali verrebbe a svolgersi la mia opera di presidente di una organizzazione tanto importante e che per lo statuto suo assume anche un valore politico.

E il risultato è stato questo; che io ho dovuto constatare la mia assoluta insufficienza, e conseguentemente la necessità di sottrarmi all'onore conferitomi.

Tale insufficienza deriva non solo da una somma di elementi soggettivi — quali la manchevole mia attitudine a dirigere una vasta associazione, il difetto di autorità personale, i numerosi impegni che già assorbono la parte maggiore e migliore delle mie giornate — ma deriva pure da elementi oggettivi, infatti il mio apprezzamento sulla situazione dei cattolici nella vita pubblica italiana, sui modi e sugli scopi di una loro partecipazione al movimento amministrativo e politico, mi ha troppe volte portato ad essere in contrasto con taluno dei criteri prevalenti nel campo nostro, perchè io non sia obbligato in coscienza a capire fin d'ora che l'ufficio di presidente della Unione elettorale mi collocerebbe subito in presenza di talune realtà non facilmente superabili. Ora, se è buono ed utile che nei consigli delle organizzazioni nazionali si trovino a contatto tendenze ed indirizzi diversi, sarebbe pericolosissimo che chi le presiede rappresentasse troppo se stesso e troppo poco gli altri; e intendo per altri tutti coloro — e sono sempre il maggiore numero — che si raccolgono intorno alle idee più autorevolmente tranquille e magari più accreditate dal momentaneo successo.

Ecco perchè, carissimo avvocato, mi sono determinato a declinare la nomina ed a pregarti di comunicare ai colleghi tale mia decisione: essi non troveranno certo difficoltà nella scelta di un presidente che rispecchi la situazione generale, e dia sfidamento di poter guidare l'Unione sul cammino assegnatole senza incontrare quegli ostacoli, che a me si sarebbero indubbiamente parati innanzi fin dai primi passi.

Abbiami, col più cordiali saluti,

Il tuo aff.mo

F. MEDA.

#### Notizie Vaticane

Mariaviti che si sottomettono.

Roma, 7. — Alcuni Mariaviti, in seguito alla lettera pontificia si sottomisero. I vescovi polacchi sperano che l'esempio verrà imitato.

Un Concistoro prossimo.

Roma, 7. — Si parla di un prossimo Concistoro, ma nulla finora autorizza la conferma della voce diffusa.

#### La malattia del sonno

Questa misteriosa malattia, che da tre anni minaccia di spopolare l'Africa tropicale, fu resa nota nei primi anni del secolo scorso dai Missionari del Congo. Per lungo tempo restò limitata nei bacini del Congo, del Senegal e del Niger; poi si diffuse nella regione dei grandi laghi e specialmente nell'Uganda (Africa centrale). E' in questo luogo che il prof. Aldo Castellani ha studiato questa terribile malattia ed ha fondato ad Entebbe un ospedale ed un laboratorio batteriologico per cercare di combattere il morbo che si va sempre più diffondendo.

Nella malattia si possono distinguere tre periodi. Nel primo si nota un po' di abbattimento e di svogliatezza con febbre leggera a tipo irregolare. Nel secondo periodo compare un sintomo caratteristico: il tremore (della lingua, delle mani, di tutta la persona); la fisionomia del malato prende un'espressione speciale, intontita, stupida; le condizioni generali decadono: questo periodo dura da tre a sei mesi. Nel terzo periodo che dura da due a quattro settimane, il malato non ha più la forza di muoversi e giace in stato di semisopore; è addirittura ischilettrito e si copre di larghe piaghe. La morte avviene nel sonno o nelle convulsioni. Tutto sommato, la malattia dura da sei a diciotto mesi, e termina sempre fatalmente.

All'autopsia si riscontrano delle alterazioni infiammatorie lievi delle meningi; all'esame microscopico si riscontrano delle alterazioni analoghe nel cervello e, in minor grado, anche negli altri organi.

Nella sua monografia il prof. Castellani, che ha tutto il merito della scoperta delle cause di questa malattia, dice che fu credata per lungo tempo una forma particolare di malaria, una inoculazione, una forma di intossicazione. La causa reale di questo male, che gli indigeni chiamano intansi (dormire) è il tripanosoma, un piccolo parassita, lungo da 25 a 30 millesimi di millimetro, che si introduce nel sangue; la propagazione probabilmente avviene mediante la mosca tsetse. Da ricerche fatte sul fluido cerebrale spinale si è trovato che il 70 0/10 dei colpiti avevano in esso del tripanosoma.

La malattia del sonno, secondo il dott. Brumpt (Nature, 28 aprile 1905), non è ereditaria, né contagiosa, né speciale all'Africa, ma particolare a certe località dove si trovano gli agenti che trasmettono il parassita: infatti dove le mosche sono abbondanti, cioè su le rive dei fiumi, la malattia inferisce; in certe regioni, come nell'Uganda, minaccia di far sparire le popolazioni.

Malgrado le numerose cure tentate non si è ancora trovato un rimedio al terribile male: l'arsenico, la china, le iniezioni di sublimato nelle vene producono miglioramenti, spesso anche notevoli, ma sempre temporanei. Tutti gli sforzi dell'uomo devono rivolgersi alla distruzione della mosca infetta perchè avvenuta la intossicazione, purtroppo ogni cura riesce vana.

Perciò la società antischiavista di Francia incaricò il dottore Brumpt di cercare un rimedio contro la malattia del sonno ed egli propose di trasportare gli abitanti di un villaggio sopra una altura dove non ci sono mosche.

Gli individui già infetti morano nel termine di alcuni anni, ma non ci saranno ammalati nuovi. La proposta è stata accettata e, se l'esperimento, come tutto fa sperare, riuscirà, verrà ripetuto su più vasta scala, perchè la questione è della massima importanza, anzi d'importanza vitale.

G. Ber.

#### L'ARRIVO DI MALMUSI A FEZ.

Tangeri, 7. — La Missione italiana avente a capo il ministro Malmusi è giunta a Fez il 3 giugno, dopo ottimo viaggio, facendo nella mattina stessa dell'arrivo l'ingresso solenne alla capitale.

La missione doveva essere ricevuta dal Sultano entro i tre primi giorni.

#### I LIBRI DI CRISPI ALL'ASTA.

Roma, 7. — Il Sindaco di Palermo acquistò per conto di quel Comune i documenti e i libri di Crispi, riguardanti il risorgimento e che in questi giorni saranno venduti all'asta in Napoli.

### Alla Camera austriaca

Vienna, 7. — S'è aperta oggi la Camera; l'aula e le tribune sono affollatissime. I nuovi ministri entrando nell'aula sono vivamente felicitati. Il presidente Vetter esprime il profondo orrore e la indignazione suscitati dall'attentato di Madrid e la viva soddisfazione per lo scampato pericolo della coppia reale e dell'arciduca Francesco Ferdinando (vive approzioni).

Indi il presidente del Consiglio Beck espone il programma del Governo, programma che fu concretato con la cooperazione di uomini che godono la fiducia dei grandi partiti e che da alla Camera la garanzia di poter attendere con fiducia l'opera del governo.

Spiega quindi le divergenze tra il governo austriaco e l'ungarrese e domanda l'unione di tutti per farsi rispettare i diritti dell'Austria.

### Come vanno le campagne.

Ecco il riespliego delle notizie agrarie della terza decade di maggio: In questa decade il tempo, in prevalenza caldo ed asciutto, migliorò le condizioni dei campi in tutto il Regno. Il frumento è ovunque promettente ed in qualche luogo della Sicilia ne è cominciata la mietitura. Buoni in generale i granturchi e gli ortaggi. Si falciarono al sud l'orzo e l'avena con raccolto scarso nella penisola Salentina a causa della passata siccità. E' quasi terminata la fienagione con prodotto in complesso abbondante. Si fanno le irrorazioni ai vigneti che vegetano normalmente. Gli alberi da frutto lasciano sperare un buon raccolto, ad eccezione di alcune località dove risentirono i danni per cattivo tempo dei trascorsi giorni, o per quelli prodotti dalla recente eruzione del Vesuvio. La campagna bacologica da ovunque affidamento di un buon risultato.

### Alla ricerca di 70 navi turche affondate a Navarrino

I palombari livornesi distinti in altri recuperi, hanno firmato in Genova un contratto col Governo greco per l'accertamento del luogo dove colarono a picco nel 1827 settanta navi turche ricche di danari e d'armi presso Navarrino, nella celebre battaglia che prende nome da questo luogo e per il conseguente ricupero di esso, invano tentato fino ad ora più volte.

Il contratto comprende anche il ricupero di galee romane affondate tra le isole di Ceglot e di Candis, cariche di tesori d'arte trafugati in Grecia all'epoca delle conquiste latine. Il punto è già stato rinvenuto da un palombaro greco, che ha estratto da quelle acque una preziosissima e antica statua greca pagata dal quel governo quattrocentomila dramme. Varii frammenti di statue hanno pescato altri palombari.

Ora sta ai palombari livornesi di tentare il compimento della grande opera, che sarà di inestimabile vantaggio per l'arte e per la storia. I palombari stessi parteciperanno di qui su un proscenio della ditta Ancona, fra pochi giorni. Al comando della nave sarà Antonio Serra, di Spezia.

### Il lord Mayor di Londra

Accompagnato dalla sua signora e dai suoi figli, il lord Mayor di Londra ha visitato Milano, Genova, Roma, dovunque, accolto con grande ospitalità. La venuta in Italia del lord Mayor ci offre occasione di dire qualche cosa, per istruzione dei lettori, sulla sua dignità.

La corporazione della City è una delle istituzioni più antiche del Regno Unito. Essa esercita tuttora la sua azione con pompe e cerimonie che a noi italiani ricordano lo splendore dei dogi.

La sua costituzione è di poco dissimile da quella della antica repubblica veneta con questa eccezione, però, che affine di ovviare il pericolo — agli antichi veneziani quasi sempre presente e sotto il cui terrore parecchi dogi morirono di violenza — di una possibile dittatura, venne stabilito, sino dai primi tempi, che la elezione del Lord Mayor dovesse aver luogo ogni anno.

Il Lord Mayor durante l'anno di carica gode nel recinto della City di un'autorità suprema. Egli è capo della Corporazione, capo del Gran Consiglio, capo del Consiglio degli Aldermen e capo della magistratura. Il Sovrano stesso entrando alla City ufficialmente deve — pro forma — chiedere il permesso al Lord Mayor. In occasione di queste visite il Lord Mayor parte dalla sua sede a cavallo ed aspetta l'arrivo del Sovrano al limitare della City ove ha luogo uno scambio di cerimonie — che sarebbe ozioso qui nar-

rare — piena di un interesse archeologico e coreografico.

Sede personale del Lord Mayor è la Mansion House la quale si trova nel cuore della City, quasi di fronte alla Banca d'Inghilterra. Nella Mansion House hanno luogo tutte le cerimonie e ricevimenti diretti dai personali del Lord Mayor.

I principi d'Inghilterra ed esteri sono in quella casa ricevuti ed onorati nella Guild-hall, che sarebbe come la sala del Gran Consiglio, e che si trova a breve distanza dalla Mansion House. In essa ebbero accoglienze festose Vittorio Emanuele II — dopo la conclusione della pace del 1856 — ed i nostri giovani Sovrani nella loro auspiciata visita a Londra nel novembre 1903.

Il Lord Mayor è il centro di gravitazione di tutta la vita ufficiale della City ed in alcune opere di carità diventa anche il centro di gravitazione di tutto il Regno Unito. Infatti un Mansion House fund acquista un'importanza ed una interpretazione nazionale.

Il Lord Mayor nelle sue funzioni ufficiali è sempre accompagnato dai suoi due sceriffi.

Lord Mayor di quest'anno è il signor Gualterio Vaughan Morgan, gallesse come lo dice il suo nome, assai conosciuto nella City e nella frammassoneria inglese, nella quale copre un'altissima carica.

Forse è bene aggiungere che tra la frammassoneria anglo-sassone e la frammassoneria latina passa una differenza enorme e che questa differenza è tutta a favore della prima e contro la seconda.

### L'arrivo del Lord Mayor di Londra a Roma.

Roma, 7. — E' arrivato stamane a Roma, proveniente da Milano, il Lord Mayor di Londra con la signora, accompagnato da due sceriffi con le rispettive consorti.

Arrivando in forma del tutto privata, nessuno era a riceverli alla stazione, tranne alcuni membri dell'ambasciata inglese. Dopo i saluti ed una rispettosissima manifestazione fatta dal pubblico che si trova sotto la tettoia della stazione, gli ospiti in carrozza si recarono all'Albergo, dove in precedenza avevano fissato i loro appartamenti.

### La candidatura Toniolo

A Badia Polesine si volle portare, quasi all'ultima ora il prof. Toniolo contro il socialista Badaloni; e così all'illustre uomo s'infuse il dispiacere di una meschinissima votazione. Conviene però sapere anche la ragione, e questa la troviamo in una corrispondenza della Tribuna:

« E' attivissimo l'intervento alle urne dei clericali, che portarono il prof. Toniolo; ma non meno numeroso è quello dei conservatori locali, che obbligano i propri dipendenti a scrivere nelle schede il numero progressivo anziché il nome del candidato, per costringerli così all'astensione controllandone l'operato ».

Dunque piuttosto che il Toniolo, cattolico, il socialista Badaloni. E si chiamano conservatori quei così di Badia, che in tal guisa argomentano!

### L'arresto del direttore del giornale « El Matin » di Madrid Una lettera impressionante

Madrid, 7. — L'autorità giudiziaria ha fatto arrestare Nakens, repubblicano, direttore del giornale El Matin.

La Correspondencia de Espana pubblica una lettera che questi aveva inviato prima di essere arrestato.

« Chi ha nascosto l'anarchico Moral nella notte del 31 maggio (dice Nakens) sono io. E' venuto a trovarmi alle ore 16 nell'ufficio di redazione. Io non conoscevo questo individuo che mi disse: — Siete voi il signor Nakens? — Sì. — Mi date la vostra parola che non ripeterete ciò che vi dico? — Parlate. — Ho gettato una bomba contro il Re in calle Mayor. Credo di non averlo toccato. Ci sono molte vittime. Ho letto quello che avete scritto su Angiolillo. Volete nascondermi? »

Stavo per rispondere quando un'altra persona entrò e mi disse:

— Don José, hanno gettato una bomba in calle Mayor, lo sapete?

Risposi: Questo signore mi diceva che teme vi siano molte vittime, e che il Re non è stato ferito.

Improvvisamente, un redattore tutto agitato, perchè mia figlia era svenuta dallo spavento, entrò. Mentre parlava, io condussi l'anarchico in un'altra stanza, e gli dissi di aspettarci. Mandai via un fattorino, corsi a casa a vedere di mia figlia, e un'ora e mezza dopo ritornai in ufficio.

— Come siete venuto qui? — chiesi all'anarchico.

— Ho domandate indicazioni per strada.

Allora compresi che avrebbero potuto venirci ad arrestare da un momento all'altro, e gli dissi di seguirmi.

Pressero il tram di Via Fuen Carral che li condusse nel sobborgo delle Quattro strade. Là Nakens incontrò un amico che lo invitò a prendere la birra. Rimase un ora al caffè, poi prese con Morales il treno fino a Ciudad Real, che percorsero mentre annotava. Riprendendo il treno discesero nel sobborgo Ventas, ove Nakens incontrò un amico al quale presentò Morales dicendogli: Questo signore è un giornalista inseguito dalla polizia, che teme di essere scoperto mentre si faranno le ricerche per arrestare l'autore dell'attentato.

Volete voi ricoverarlo fino a domani? L'amico rispose: « Come volete » Nakens ripartì allora e apprese all'indomani che l'anarchico aveva lasciato il suo amico verso le 10 di mattina.

Nakens dice: « Ho creduto di avere agito da uomo onesto nemico della delazione. Non feci nessuna domanda all'anarchico. Io non gli chiesi neppure il nome. Nakens reclama per lui tutta la responsabilità del suo fatto. Dice che il suo amico non deve essere molestato. Fu ingannato da lui, perchè gli chiese ospitalità per un nome che non sapeva che fosse un delinquente, ciò che io solo non ignoravo ».

### Abbonamento straordinario

Con sole

**L. 8.00**

pagate anticipatamente riceve il « CROCIATO » da oggi a tutto 31 dicembre 1906

Si invitano quanti hanno debiti con l'Amministrazione del Crociato di saldare i conti senza ritardo.

### Lo Scia di Persia aggravatissimo.

Parigi, 7. — Le cattive notizie, giunte ultimamente, sullo stato di salute dello Scia di Persia, sono oggi confermate. Lo Scia non esce più dai suoi appartamenti e nessuno è ammesso nella sua camera.

La morte sembra debba ritenersi imminente.

### Il Card Mathieu all'Accademia.

Parigi, 7. — Il marchese Sagur ritira la sua candidatura dal seggio occupato da Perraud all'Accademia. Così il cardinale Mathieu rimane l'unico candidato.

### I lavori del porto di Salerno.

Salerno, 7. — Alle ore 18 vi fu la cerimonia della posa del primo blocco di pietra per grandiosi lavori di difesa della spiaggia fiancheggiante l'abitato di Salerno.

Vi intervennero tutte le autorità, l'arcivescovo e grande folla.

### Gravi inondazioni a Leopoli.

Leopoli, 7. — Parecchi fiumi, fra cui il Dnester strariparono inondando vari comuni situati lungo le sponde. Il servizio ferroviario è sospeso fra Dulina, Mygela e fra Dolyaty e Kolomas.

### Italiani contro gendarmi.

Parigi, 7. — I giornali hanno da Nancy: Due gendarmi della brigata di J. euf esse in pattuglia martedì sera alle ore 21 sulla strada di Martois mentre parlavano con altre persone un colpo di rivoltella fu tirato contro di essi.

Mentre cercavano l'autore dell'aggressione dei nuovi colpi di revolver furono sparati da individui che erano nascosti e che continuarono il loro fuoco. Il gendarme Winkler fu ferito da una palla al fianco sinistro ed un suo compagno fu ferito alla gamba. I gendarmi spararono contro gli aggressori che sembra siano italiani poi i gendarmi si rifugiarono in una casa vicina. Gli italiani ne fecero l'assedio per oltre un'ora, demolirono il tetto e spararono 480 colpi di rivoltella. Parecchi aggressori sarebbero stati feriti.

### Il generale Saletta a Vienna?

Vienna, 7. — Le ultime notizie da Pietroburgo sono meno positive sul prossimo arrivo del capo di Stato maggiore russo Palitzine a Vienna. Si dice ora che il progetto del viaggio è ancora indeterminato.

Invece il capo di Stato maggiore italiano Saletta contrariamente a quanto era stato stabilito prima, deve positivamente venire a fare la sua visita di congratulazioni al suo collega de Beck appena questi sarà ritornato dalla sua ispezione in Erzegovina.

### Cambiato in cappella.

Roma, 7. — Com'è noto, il palazzo della calle Mayor, donde venne lanciata la bomba micidiale contro la carrozza del Re di Spagna al loro ritorno dalla chiesa di S. Girolamo, appartiene alla Regina madre Maria Cristina, cui era stato donato.

Si dice che, avendo l'augusta Signora manifestato l'intenzione di tramutare una parte del fabbricato in cappella votiva, il Santo Padre, per mezzo dell'ambasciatore spagnolo, ha approvato con vive parole di elogio tale divisamento.

### L'autore dell'attentato di Madrid in salvo?

Parigi, 7. — La Patrie pubblica un telegramma da Londra, secondo il quale gli anarchici di là dicono che l'autore dell'attentato di Madrid non è nè morto nè arrestato. Il preteso arresto e il suicidio di Morales sono una leggenda allo scopo di tranquillare il re e l'opinione pubblica. Gli anarchici dichiarano che nessuno era presente quando la guardia campestre fu uccisa.

### Le misure della Turchia nei Balcani.

Salonicco, 7. — Le notizie ricevute dalla frontiera montenegrina essendo buone si è sospesa la mobilitazione dei 15 battaglioni di redifs. Nondimeno Evar pascià, generale di divisione addetto al palazzo giunto sabato sera, è partito il giorno dopo per la frontiera per prendere il comando delle truppe dell'Alta Albania.

### La religione degli spiriti.

Bruxelles, 7. — Sotto la presidenza del cav. Clement de Saint-Mang nel salone della Borsa di Charleroi ha avuto luogo un Congresso spiritico cui parteciparono circa cinquecento persone. Furono presentati numerosi rapporti su fenomeni ottenuti da parecchi delegati e vennero prese deliberazioni per la propaganda spiritica.

E sarà una bella propaganda contro il materialismo. n. d. r.

### Il nuovo podestà di Trieste.

Trieste, 7. — L'imperatore ha confermato la elezione dell'avvocato Scipione Sandrinelli a podestà di Trieste; il governatore Hohenlohe ne reca il decreto. Probabilmente il solenne insediamento avrà luogo nella settimana ventura.

### Il Congresso internazionale dei minatori

Londra, 7. — Il Congresso internazionale dei minatori approvò parecchi ordini del giorno con cui chiede una legge vietante nelle miniere l'impiego delle donne e dei fanciulli sotto i 14 anni e la giornata di otto ore di lavoro. Questo ultimo punto sollevò vive discussioni, stante l'opposizione dei delegati di Durban e della neutralità mantenuta dai delegati di Northumberland in proposito, nondimeno la proposta ottenne la maggioranza.

Si trattò poscia la questione dei giorni festivi internazionali.

### Tipografia anarchica a Torino.

Torino, 7. — La nostra Questura scopri in una soffitta in via Alfieri una tipografia clandestina in cui si stampavano foglietti anarchici e antimilitaristi fra cui un inno del soldato, ultra rivoluzionario. La polizia sequestrò una quantità di caratteri, di torchi, di inchiestre da stampa nonché gli stampati.

Fu arrestato il tipografo S. Nicola di 19 anni, noto anarchico.

### Gli scioperi nel mese di aprile

Il Bollettino dell'Ufficio del Lavoro reca: Durante il mese di aprile u. s. si verificarono in Italia 98 scioperi dei quali 7 nell'agricoltura 3 nelle miniere, 9 nelle industrie metallurgiche e meccaniche 15 nella lavorazione delle terre, pietre, argille, 18 nelle industrie chimiche; 7 nella lavorazione del legno; 2 nelle industrie poligrafiche; 17 nelle industrie tessili; 1 nella industria delle pelli; 7 nell'industria del vestiario; 4 nelle industrie alimentari; 2 nei trasporti e 5 nei servizi pubblici.

Parteciparono agli scioperi complessivamente 9985 operai. Dei 98 scioperi se ne ebbero 61 per domanda di aumento di salario; 9 per domanda di diminuzione di orario; 2 per resistenza a diminuzione di salario; 1 per resistenza ad aumento di orario; 17 per cause varie ed 8 per cause ignote.

L'esito degli scioperi rispetto agli operai fu in 11 interamente favorevole; in 30 parzialmente favorevole; in 22 sfavorevole. I rimanenti scioperi non sono ancora terminati.

### Sei giorni dall'Europa all'America.

L'Haute, 7. — Il Provence della Compagnia generale transatlantica è giunto ieri sera alle ore sette dopo una traversata di sei giorni e due ore. Il transatlantico annunzia che ha impegnato una lotta di velocità col piroscafo tedesco Deutschland, partito nello stesso tempo da New York.

Il Provence ha vinto il match di velocità. Il piroscafo tedesco giunse alle ore 8 da Cherbourg.

### Enrico il trionfatore.

Enrico Ferri, polemizzando col Tempo il quale si meraviglia che l'Avanti! dopo di avere fatto le sue candidature di Lazzari e di Labriola, definisse un trionfo l'esito delle elezioni di Milano, scrive che nel partito socialista c'è posto per tutti i socialisti e per tutte le forme di azione socialista, e sostiene l'unione del partito col l'obbligo della reciproca tolleranza personale, e il rispetto della minoranza ai deliberati della maggioranza.

Decisamente; Ferri può stringere la mano a Giacomo Lebaudy.

### Dalla Provincia Cividale

7 giugno.

Parapiglia sollevato dai coscritti.

Ieri, con una giardiniera, proveniente da Udine, giunsero nella nostra città, una comitiva di 12 coscritti, che si dice siano da Pagnocco.

Dopo aver girato tutta la giornata, per le esterie, finirono in un caffè ove cominciarono ogni sorta di stranezze ad accusare il giovane del caffè di averli truffati.

Alcuni spettatori alla scena nauseati, con argomenti più che persuasivi li obbligarono ad abbandonare in fretta la nostra città.

Per la gara di tiro di Milano

Domatt, 8, partono per Milano i tiratori della squadra della Società locale di tiro a segno, designati alla gara internazionale di Milano.

Essi sono: Dorli Giuseppe, Deganutti Giacomo, Freschi Virginio, Manzini Talio e Scaramone Stefano.

Il sig. Giuseppe Dorli, solerte segretario della Società di tiro a segno, venne compreso fra i cento tiratori che si disputeranno il campionato nazionale.

### Tolmezzo

7 giugno.

Annegata nel But.

Verso il meriggio di ieri, la bambina Egliaro di Castions, giocava assieme ad altri fanciulli sulle sabbie del But.

D'un tratto sdruciolò e cadde nell'acqua. I suoi di giuoco, spaventati corsero a darle avviso ad alcune persone che trovavansi poco lungi, che accorsero e riuscirono a ripescare l'infelice bambina.

Malgrado le assidue e pronte cure prodigatele la bambina dopo poco moriva.

### Paularo

7 giugno.

La fame vien mangiando.

Tempo fa una trentina di operai addetti al taglio dei borchi, per conto della ditta Grassi e C. scopolarono chiedendo un aumento di salario e l'ottennero.

Lucingati da questo primo successo, si posero nuovamente in sciopero chiedendo che l'aumento ottenuto avesse a durare l'intera stagione.

Non valsero le spiegazioni degli imprenditori che ciò non era possibile dovendo, la paga, essere in ragione diretta con le ore di lavoro. Gli operai tennero duro.

Però la ragione non tardò a farsi strada e la maggior parte degli operai riconsegnò l'assurdità della nuova protesta, ripresero il lavoro.

Cinque soli, promotori dello sciopero, tennero duro, ma fecero un buco nell'acqua perchè vennero sostituiti da altri operai del paese.

### Ippilis

6 giugno.

Bacchioltura.

I bachi proseguono bene, però in causa del vento essendosi abbassata di molto la temperatura, sarà un ritardo nell'andare al bosco e per conseguenza un consumo maggiore di foglia.

Con tutto ciò il raccolto promette bene e gli allevatori sperano di rifarsi delle spese e delle fatiche.

Le viti vanno bene. L'urva incomincia a fiorire ed i contadini lavorano alacremente a gettare il zolfo e alla irrorazione.

Il frumento è abbondante e la segale incomincia a maturare.

### Macchine Americane da scrivere

« LAMBERT » da L. 175 e « BLICH » da L. 250. Addotata dal R. Governo negli arsenali di Taranto, Svezia, Venezia ecc. e in R. Scuole Tecniche per la Dattilografia.

Apparecchi « MINEOGRAPF » per riprodurre accessori, carta, carbone ecc. Rappresentante esclusivo per la provincia A. MARCHETTI — Tolmezzo.

Piccole note

Per non aver capito.

Il sig. Bindo Chiurlo manda alla Patria del Friuli:

« Siccome la relazione della conferenza Noyroz, comparsa sulla Patria di lunedì, ha dato luogo, con una sua inesattezza, ad una frecciatina amichevole del Crociato contro la mia povera persona... »

« E tutto questo il sig. Bindo Chiurlo scrive per non aver capito quello che il Crociato avrebbe voluto capisse. »

Le presentazioni.

Detto poi che il Noyroz — bel nome italico! — presentò Oberdan solo come un martire dell'ideale patriottico, il sig. Bindo Chiurlo scrive:

« Oh, stia pur sicuro D. Marcuzzi... che non riuscirò mai un rivale... di Moran! né meno nelle presentazioni. Presentare, s'immagini, perfino... D. Edoardo! E dorma i suoi sonni tranquillo. »

« Qui non è che da ringraziare il signor Bindo Chiurlo per tanta cortesia. Solo si potrebbe aggiungere una domanda: Don Marcuzzi, al caso, avrebbe poi bisogno di essere presentato o, avendone bisogno, si lascerebbe presentare dal sig. Bindo? »

This is the question.

Il Telefono del CRUCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

Sabato 9 — s. Primo m.

Fiare e mercati della provincia. Cividale, Pordenone.

Giunta Prov. Amministrativa

La Giunta Prov. Amm. prese in esame e decise su 43 ricorsi per tassa famiglia applicata dal Comune di Udine nel 1906. Decise pure su ricorsi per tassa famiglia applicata dai Comuni di Latisana, Verzegnana, Puzosio e su ricorso per tassa esercizio del Comune di Aviano.

Pellegrinaggio a Genova.

All'incaricato diocesano Comm. Ugo Loschi, Udine, via della Posta 16, sono pervenute le tessere per il pellegrinaggio che seguirà il 22 e 23 corrente mese a Genova.

L'affare per la tessera è di Cent. 50 e si potrà averla dall'incaricato suddetto mediante presentazione da parte del pellegri di un certificato del proprio parroco. Il costo del biglietto ferroviario da Udine a Genova, andata e ritorno, valevole dieci giorni, con due fermate facoltative nel ritorno, è di L. 22.15 in terza classe e di L. 37.15 in seconda.

Nuovo direttore delle Poste.

L'altra sera giunse nella nostra città il nuovo Direttore prov. delle Poste e dei Telegrafi avv. Saporetto.

Passerella in via Cisis.

In seguito a domanda degli abitanti della via Cisis e Grazzano, il Municipio ha stabilito il prolungamento d'orario della passerella di via Cisis come segue: apertura al mattino ore 4 chiusura alla sera 8.45

Corrispondenze

con biglietti di Andata-Ritorno ordinari e festivi Udine - S. Daniele.

Si porta a conoscenza del pubblico che a cominciare dal giorno 9 giugno p. v. le Stazioni e fermate sotto indicate vengono ammesse alla vendita di biglietti Andata-Ritorno ordinari e festivi ai prezzi seguenti:

- Biglietti di Andata Ritorno ordinari: Da Udine P. Gemona a Tarazono e viceversa 1° Classe L. 0.95 2° Classe L. 0.55 Da Udine P. Gemona a Marignacco e viceversa 1° Cl. L. 1.20 2° Cl. L. 0.70 Da Udine P. Gemona a Fagnola e viceversa 1° Cl. L. 1.70 2° Cl. L. 1.10 Da Udine P. Gemona a S. Daniele e viceversa 1° Cl. L. 2.90 2° Cl. L. 1.90 Da Fagnola a S. Daniele e viceversa 1° Cl. L. 1.30 2° Cl. L. 0.80 Da Marignacco a S. Daniele e viceversa 1° Cl. L. 1.85 2° Cl. L. 1.30 Da Tarazono a S. Daniele e viceversa 1° Cl. L. 2.10 2° Cl. L. 1.45 Biglietti di Andata Ritorno Festivi: Da Udine P. Gemona a Fagnola e viceversa 1° Cl. L. 1.45 2° Cl. L. 0.95 Da Udine P. Gemona a S. Daniele e viceversa 1° Cl. L. 1.85 2° Cl. L. 1.20 Da Udine P. Gemona a R. Zzi Colugna 1° Cl. L. 0.40 2° Cl. L. 0.30 Da Udine P. Gemona a Cormor 1° Cl. L. 0.70 2° Cl. L. 0.40 Da Udine P. Gemona a Cereseto 1° Cl. L. 0.95 2° Cl. L. 0.55 Da Udine P. Gemona a Ciconico 1° Cl. L. 1.40 2° Cl. L. 0.80

La vendita dei biglietti di Andata-Ritorno sia ordinari che festivi, viene esclusivamente riservata alle Stazioni e fermate ammesse, esclusa quindi la vendita in treno. I biglietti di Andata-Ritorno festivi, sono validi soltanto nel giorno della loro distribuzione.

Gita del Circolo Speleologico e dell'Unione Ciclistica a Torlano e dintorni.

Giovedì 14 corr. avrà luogo questa gita che promette di riuscire, come al solito, interessantissima. Ecco il programma.

Ore 7. — Partenza in vettura o in bicicletta dalla sede del Circolo (Palazzo Bertolini).

Ore 9. — Arrivo a Torlano. Colazione. Ore 9.30. — Escursioni diverse: Debellis (347 m.) lungo la ridente valle del Cornappo; a Chialmisis (667 m.) e Vignati (596 m.) con visita della prima parte della grotta omonima; a Ramandolo (365 m.)

Ore 13. — Ritorno a Torlano. Pranzo. Ore 14.30. — Arrivo a Torlano della Squadra dell'Unione Ciclistica che partirà da Udine alle 13.

Ore 15.30. — Visita alla Grotta Proreok illuminata a cura del Circolo. Ore 16.30. — Uscita dalla grotta e ritorno a Udine.

Spese. — Vettura, colazione, pranzo L. 4.50, colazione e pranzo L. 3, quota individuale d'ingresso e spese inerenti alla visita della Grotta L. 0.50

Adesioni fino a tutto martedì 12 corr.

Saggio di ginnastica

Al collegio Uccellis.

Domenica alle ore 10.30 ant. avrà luogo al collegio Uccellis l'annuale saggio di ginnastica e musica che precede la distribuzione degli attestati di lode dell'anno scolastico precedente.

Al programma sono invitate tutte le famiglie delle allieve, le autorità e la stampa cittadina.

Concorso

per la cura dei fanciulli al mare e ai monti.

Da oggi a tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore di fanciulli d'età dai sei ai sedici anni appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine, che abbiano un'età non minore ai 6 anni né superiore ai 14.

Al concorso suddetto hanno diritto anche i fanciulli poveri appartenenti agli altri Comuni della Provincia di Udine, e precisamente:

per 25 piazze con retta ridotta, all' Ospizio marino veneto di Venezia; per 4 piazze completamente gratuite; per 14 piazze con retta ridotta, alla Colonia Alpina di Pratris (Pontebba).

Per un limitato numero di posti saranno ammessi alla cura del mare e del monte quei dezzinanti fanciulli e fanciulle appartenenti a famiglie agiate tanto di Udine come della Provincia.

La singola domanda con la precisa indicazione dell'abitazione dovranno presentarsi alla Società Pre-tattica dell'Infanzia di Udine, via della Posta N. 38, primo piano, corredate dai seguenti documenti in carta semplice.

- 1. Certificato di nascita. 2. Id. di vaccinazione o rivaccinazione. 3. Attestato medico che dichiara la malattia per cui viene richiesta l'ammissione (se pel mare o pel monte) nonché le forme effettive contagiose sofferte dal fanciullo (in specie esantemi) e che nessuna malattia effettiva contagiosa esiste nella famiglia e nei castigiani, ovvero che la guarigione e la morte dell'ultimo colpito d'età almeno da una ventina di giorni.

Per una rete Tramviaria nel basso Friuli

Stamane ci giunse un opuscolo dell'ing. Antonio Piani, delegato del Comune di Pordenone, per una rete tramviaria nel basso Friuli. L'opuscolo è illustrato da una carta schematica.

Trattandosi d'un problema di grande importanza ne daremo domani un largo riassunto accompagnato dalla cartina schematica.

Per direttissima.

Stamane si escusse il processo per direttissima, contro il coscritto Giuseppe Comelli fu Gio. Batt. d'anni 20 di Rauss del Roisale, arrestato l'altro giorno per oltraggio all'esercito.

Non essendo provato l'oltraggio il P. M. chiese l'assoluzione per non provata reità, e la condanna per ubbriachezza.

Il Tribunale accogliendo la tesi del P. M. condanna il Comelli a L. 10 di ammenda.

Grave caduta.

L'operaio Pietro Rino d'anni 17, da Cavallico, addetto alla Fonderia, ferì nel pomeriggio, attraversando il cortile dello stabilimento, ingombrato di materiale da fusione, inciampò e cadde, andando a battere con la faccia contro un pezzo di ferro. Nella caduta riportò la frattura dei due denti anteriori della mascella superiore, e una ferita lacera-contusa al labbro superiore.

All'Ospitale ove ricorre per la medicazione venne giudicato guaribile in otto giorni.

Beneficenza.

Offerte pervenute all'Istituto della Provvidenza in morte di Virginia Pancrazio e Maggioranca: Sirella Benincasi L. 2; di Antonia Micheli Pordenone; Luigia fu Antonio Zamparo L. 2; di Scher Angela; Ditta Enrico Mason L. 1.

I cocci della bottiglia.

La ragazza Fantino Filomena d'anni 15, da Sattoselva, ferì nel pomeriggio, nel togliere dalle spazzature alcuni cocci di bottiglia si produsse una ferita lacera

contusa al dorso della mano sinistra, rispettivamente all'articolazione del terzo metacarpo falangeo.

Medicata all'Ospitale venne dichiarata guaribile in giorni diciotto.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera venerdì 8 giugno dalle ore 20.30 alle ore 22 sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia « Sempione » Leonardi 2. Intro. atto I° e Fin. III° « Manon Lescaut » Puccini 3. Valzer « Vino e Ginocchio » Weharka Verdi 4. Sinfonia « Nabucco » Meyerbeer 5. Coro Ballata « Africana » Wenzel 6. Polka « Vino di Bordeaux » Wenzel

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 7 giugno 1906:

Rendita 5.00 L. 105.11 » 3.12 0/0 (netto) » 103.85 » 3.00 » 72.—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1824.50 Ferrovie Meridionali » 818.— » Mediterranee » 468.— Società Veneta » 90.75

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 501.50 » Meridionali » 358.50 » Mediterranee 4.00 » 501.75 » Italiane 3.00 » 361.25 Credito com. prov. 3.34 0/0 » 502.50

Cartelle.

Fondataria Banca Italia 3.75 0/0 L. 500.75 » Cassa risp., Milano 4.00 » 506.75 » » 5.00 » 513.— » Ist. Ital., Roma 4.00 » 505.— » » 4.12 0/0 » 519.—

Cambi (chèque e vista).

Francia (oro) L. 99.89 Londra (sterline) » 25.16 Germania (march) » 122.70 Austria (corone) » 104.61 Pietroburgo (rubli) » 264.77 Rumania (lei) » 98.80 Nuova York (dollar) » 5.14 Parabi (lire turche) » 22.76

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente

Dotter L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) — Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Assan Augusto, il gerente responsabile.

La Società Bancaria Italiana

con sede sociale in Milano Capitale Lire 50.000.000 Versato L. 41.241.125

ha nominato suo rappresentante per Udine e Provincia il Signor GIUSEPPE CONTI cambiavalute.

Tutte le operazioni Bancarie ed affini godranno le migliori facilitazioni.

FERRO-CHINA BISLERI

« Il FERRO-CHINA BISLERI » « CHINA-BISLERI » « Mi ha dato risultati talmente splendidi » « da ritenere fra gli innumerevoli » « preparati ferruginosi il migliore. » « Da parecchi anni ne faccio uso nella mia » « estesa pratica » « medica e non cesso dal raccomandarlo » « con vivo interesse anche ai molti infermi che frequentano la mia Sala » « delle consultazioni per le malattie » « della gola, naso e orecchio nell'Ospedale della Pace. »

D. BORGONI Della R. Università di Napoli.

NOCERA UMBRA Acqua da tavola Esigete la marca Sorgente Angelica F. BISLERI e C. - MILANO.

Dentista R. RAFFAELLI

Chirurgo Dentista della scuola di Vienna

Estrazione denti senza dolore Denti artificiali ultimo sistema

PIAZZA S. GIACOMO, 3

BANCA DI UDINE

ANNO XXXIII

Capitale Sociale

34° ESERCIZIO

Capitale sociale interamente versato L. 1.047.000.— Fondo di riserva » 451.286.28 Fondo evenienze » 15.000.— Totale L. 1.513.286.28

SITUAZIONE GENERALE

30 aprile ATTIV. 31 maggio

Table with columns for date and amount, listing assets like Numerario in cassa, Portaf. Italia, Effetti in protesto, etc.

PASSIVO.

Table with columns for date and amount, listing liabilities like Capitale interamente versato, Fondo di riserva, Conti correnti fruttiferi, etc.

Udine, 5 giugno 1906.

Il Sindaco M. Pagani I Presidente R. Kschler II Direttore G. Merzegora III Relatore Capo C. Marina

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto corrente fruttifero corrispondente l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista.

Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione. Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Anticipazioni e assume in Rapporto a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 al 5 1/2 0/0 b) sete greggie e lavorate e cascami di seta 4 1/2 - 5 1/2 0/0 c) merci come da regolamento

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) 4 1/2 - 5 0/0 » Cedole di Rendita Italiana a scadere a 2 1/2 0/0

Apri Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 4 3/4 5 0/0 Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.

Acquista e vende Valori e Titoli industriali. Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercisce l'Esattoria di Udine e II° Mandamento. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

MOVIMENTO DEI CONTI CORRENTI FRUTTIFERI.

Esistenti al 30 aprile 1906 L. 2.136.448.92 Depositi ricevuti in maggio » 301.608.31

Rimborsi fatti in maggio L. 2.438.057.23 Esistenti al 31 maggio 1906 » 249.052.02 L. 2.189.005.21

MOVIMENTO DEI DEPOSITI A RISPARMIO.

Esistenti al 30 aprile 1906 L. 7.000.516.21 Depositi ricevuti in maggio » 615.129.21

Rimborsi fatti in maggio L. 7.615.645.42 Esistenti al 31 maggio 1906 » 419.752.13 L. 7.195.893.29

Totale L. 9.384.898.50

Verrà aperto col Primo Giugno

Lo Stabilimento Balneare di Lignano

(Provincia di Udine) CUI SONO ANNESSI

Albergo Lignano Marin - Piani Albergo Friuli Zaina - Faddi

Restaurant Augusto Calderara

Centoc stanze ammobigliate

Locali appartati per le cure specifiche gravi alla distanza di settecento metri. Spiaggia marina saluberrima dell'Adriatico. Lunghezza 10 chilometri. Bagno con declivio regolare. Scanni sabbiosi emergenti fino a 800 metri in mare. Percentuale massima di sale analizzata. Sabbia finissima scevra di sostanze eterogenee.

Richissima di jodio

Servizio medico-farmacologico permanente. Massima libertà, vita di famiglia, servizio inappuntabile.

Prezzi mitissimi

Regolare trasporto con vaporetto da Marano a Lignano assunto per 20 anni dalla rinomata Società Veneta Lagunare di Venezia. Servizio di vetture da S. Giorgio a Marano Lagunare e viceversa. Coincidenza coi treni ed orari della ferrovia S. Giorgio di Nogarò Cervignano-Trieste tutte le linee.

Grande Albergo ai Pescatori con stallo all'approdo dei vaporetto in Marano Lagunare.

Inserzioni in III pagina a prezzi miti

**NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'**

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è abbriciato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20 a 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio**

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp

**L'anima del commercio**

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

**CROCIATO**

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla  
**Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto**  
UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. LLI FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo  
TIPI PROPRI — MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE  
Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne eneiata in Basagliapenta la statua dell'Assunta, opera veramente artistica dei Sigg. F.lli Filipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani e forestieri che si fermarono ad ammirarla ».  
Sac. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Le statue da loro eseguite fanno bella comparsa e specialmente una è veramente bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la tenuità e discrezione del prezzo, sono contentissimo del loro lavoro ».  
D. NATALE REGINATO  
Parroco di S. Bona di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Castions delle Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della statua dell'Immacolata Concezione... Mi congratulo pel sempre crescente progresso nella perfezione dei vostri lavori ».  
D. PIETRO TISSI, Cappel.

« .... dico subito che la statua del SS. Redentore ha incontrato il favore di questa popolazione e di quanti l'hanno veduta. L'atteggiamento ispira quella devozione che deve emanare da una statua che si colloca in Chiesa. Il complesso di tinte è tale che concorre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clientela, ecc. »  
Sac. GIORGIO BEGLIORGIO  
Parroco di Giavera di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zuino uscita da codesto loro spett. Laboratorio; più volte si ebbe occasione di esportarla e portarla in processione, e poté quindi essere visitata ed ammirata da molti vicini ed anche lontani. Con compiacenza perciò sento il bisogno di manifestar loro il lusinghiero giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e la chiamano pregevolissimo lavoro sia per la posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della gloria della B. V. e solleva il cuore all'ammirazione del bello ».  
D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

« .... godo esprimervi la mia soddisfazione per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo eseguite in marmo artificiale per questa mia chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte con finezza artistica tale da incontrare il gradimento di tutti ».  
D. GIOV. ANTONIO VIDALI  
Curato.

**BERTOGLIO LODOVICO**

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19. FABBRICA UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19  
premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

**OMBRELLI E OMBRELLINI**

ASSORTIMENTI bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali — Lux zigarre — Sigaro novità: se lo fuma senza accenderlo.

**COLONNE MORTUARIE**

Veli per Stacci e Buratti — Cestine di ogni forma

Si coprono fusti vecchi d'ombrellie e ombrellini con stoffe di qualunque genere

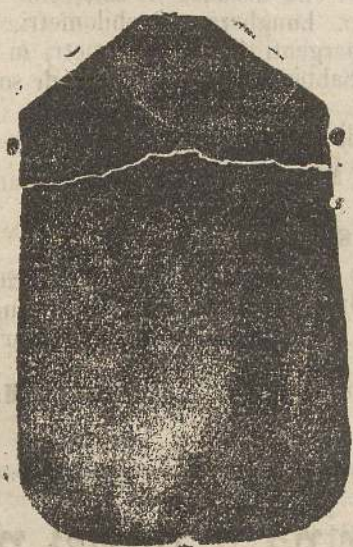
A richiesta si fabbrica ombrellie e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

**MARTINUZZI FRANCESCO**

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Confezione con Deposito Arredi Sacri  
Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

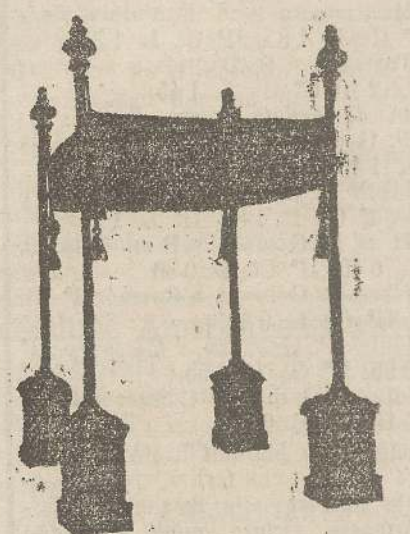
**Manifatture varie**

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

**Arredi da Chiesa**

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150